



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Davide Moro

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Reffo Ersilio

Oggetto: Istituzione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816, Legge n. 160/2019) e canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati (art. 1 comma 837, Legge n. 160/2019). Approvazione Regolamento e relative tariffe.

N. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Reffo Ersilio

L'anno **duemilaventuno**, addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **17:00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente consegnati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale,

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Cognome e Nome	Ruolo	Presente/Assente
Moro Davide	SINDACO	Presente
Rosina Andrea	CONSIGLIERE	Presente
Favero Gino	CONSIGLIERE	Presente
Menegazzo Cinzia	CONSIGLIERA	Presente
Carpanese Alice	CONSIGLIERA	Presente
Baldon Federico	CONSIGLIERE	Assente
Mingardo Anita	CONSIGLIERA	Presente
Lorniali Marianna	CONSIGLIERA	Presente
Penello Franco	CONSIGLIERE	Presente
Garbo Claudio	CONSIGLIERE	Presente
Negrisola Pierangela	CONSIGLIERA	Presente
Furlan Romina	CONSIGLIERA	Presente
Crivellaro Giampietro	CONSIGLIERE	Presente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'albo Pretorio

E' DIVENUTA ESECUTIVA

☐ Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Il _____

E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

☐ Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Reffo Ersilio

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Reffo Ersilio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Davide Moro, nella sua qualità di SINDACO del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri:

Menegazzo Cinzia
Mingardo Anita
Garbo Claudio

Copia conforme all'originale ad uso della
Pubblica Amministrazione.

Li, _____

L'INCARICATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int.

Favorevole

Li, 31-03-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Quarantin Luigino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.gs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int.

Favorevole

Li, 31-03-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Quarantin Luigino

Oggetto: Istituzione canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (art. 1, comma 816, Legge n. 160/2019) e canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati (art. 1 comma 837, Legge n. 160/2019). Approvazione Regolamento e relative tariffe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 52 del D. Lgs. 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del D. Lgs. 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che “i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articoli 1 commi da 816 a 836 “ a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi 817 e 836, denominato “canone” è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati “enti e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”;
- l'art. 1 comma 837, della legge n. 160/2019 dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi

appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

- i commi da 838 a 845 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 disciplinano gli aspetti del suddetto nuovo canone;
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1: “Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68”;

Vista la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede: “Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite dagli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”;

Considerato che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge n. 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in sostituzione delle disposizioni contenute nei seguenti regolamenti e relative delibere tariffarie:

- Regolamento “Occupazione spazi ed aree pubbliche COSAP” approvato con delibera di C.C. N. 4 del 15.02.1999, integrato con modifiche fatte con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 14.04.1999 e integrato con modifiche fatte agli articoli 12,18 e 19 con delibera di C.C. n. 4 del 16.02.2012;
- Regolamento imposta pubblicità e diritto affissioni approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 11/03/2019;
- Delibera di giunta comunale n. 15 del 11/02/2021 “ adempimenti propedeutici al bilancio di previsione 2021-2023 relativamente agli allegati “Pubblicità e Cosap” per le relative tariffe;

Ritenuto pertanto di approvare il “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” come da **allegato A)** al presente atto.

Vista la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019: “Il

canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”;

Visto l’art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall’art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”;

Considerato che il Decreto del Ministero dell’Interno del 13 gennaio 2021 ha prorogato al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all’articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per l’esercizio 2021;

Vista la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all’obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell’art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all’art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l’occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov;

Ritenuto, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone di concessione per l’occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie in quanto trattasi di entrata extratributaria;

Ritenuto altresì che la determinazione delle specifiche tariffe da applicare alle tipologie di occupazioni ed esposizioni pubblicitarie, nonché le tariffe per il servizio delle pubbliche affissioni e dei mercati sia da demandare alla competenza della Giunta Comunale tenuto conto delle riduzioni previste nei predetti regolamenti;

Visti i commi 826 e 827 dell’art. 1 della Legge 160/2019 che definiscono la tariffa standard annua e giornaliera modificabili ai sensi del comma 817 della medesima Legge;

Visti, altresì, i commi 841 e 842 dell’art. 1 della Legge 160/2019 che definiscono la tariffa base annuale e giornaliera del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati;

Ritenuto che le tariffe standard del canone di cui al comma 816 dell’art. 1, della Legge 160/2019, possono essere modificate dalla Giunta Comunale sulla base di coefficienti maggiori o minori di 1 a seconda della tipologia, della finalità e della zona del territorio comunale con l’obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone;

Considerato che l’istituzione del nuovo canone unico per l’argomentato complesso di disposizioni che comporta e le novità introdotte presenta diverse criticità, tali per cui la sua entrata in vigore potrebbe essere posticipata in data successiva al 1° gennaio 2021 essendo in corso alcuni emendamenti presentati dall’associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dall’associazione nazionale uffici tributi enti locali (ANUTEL) alla legge di Bilancio 2021;

Sentita la commissione Statuto e regolamenti in data 22/03/2021;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali»;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. e int. come inseriti nella presente deliberazione;

Acquisito il parere dell’organo di revisione reso ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. n.267/2000,

come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Sentiti gli interventi registrati nel corso della discussione aperta sull'argomento, come riportati nell'**allegato C)** alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazione legalmente espressa chiusasi col seguente risultato accertato come per legge con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

- 1) le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
- 2) di istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019 ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, previsto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019;
- 3) di approvare il ***“Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” allegato A)*** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa;
- 4) di approvare le tariffe per l'esposizione pubblicitaria, per le pubbliche affissioni, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone mercatale come **da tabelle allegate al presente regolamento**, con l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone e di mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle vigenti nell'anno 2020;
- 5) di dare atto che il suddetto regolamento **entra in vigore il 1° gennaio 2021**, stante l'obbligatorietà della sua istituzione, salvo che il legislatore non intervenga per procrastinare l'entrata in vigore del nuovo canone;
- 6) di dare atto che il nuovo “canone” dal momento della sua entrata in vigore sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Successivamente, con separata votazione chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

Consiglieri presenti	n. 12
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, stante l'urgenza di procedere all' approvazione definitiva per rispettare le previsioni del bilancio di previsione 2021.

Allegati:

A) Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

Allegati al Regolamento:

allegato 1: Piano degli impianti esistenti – provvisorio

allegato 2 capo II: Esposizione Pubblicitaria

allegato 2 capo III: Canone pubbliche affissioni

allegato 2 capo IV: Occupazione spazi ed aree pubbliche

allegato 3: Canone mercatale

B) Parere del Revisore dei Conti.

C) Verbale di discussione